



Chi sa di più lotta meglio

Codice Etico dell'Associazione

**“Movimento per l'Autosviluppo Internazionale nella Solidarietà -
Organizzazione di Volontariato – Ente del Terzo Settore”
MAIS - OdV**

Roma, 27 maggio 2025

**Il Presidente
Fabrizio Fortunato**

**Per conoscenza e accettazione
del ricevente**



Indice

INTRODUZIONE

- a) **Caratteristiche generali dell'Associazione, scopi, principi e ambito di applicazione**
- b) **Norme di condotta e ambito di applicazione**
- c) **Attuazione e controllo del rispetto del Codice Etico**

Il Codice Etico, di seguito “il Codice”, definisce un complesso di norme etiche e sociali al quale si devono attenere i componenti degli organi dell’Associazione “Movimento per l’Autosviluppo Internazionale nella Solidarietà - Organizzazione di Volontariato – Ente del Terzo Settore”, di seguito “l’Associazione”, e tutti i soggetti che operano per la stessa a titolo sia oneroso sia gratuito.

Il Codice considera i comportamenti tanto collettivi quanto individuali ai fini del rispetto sia delle leggi sia dei valori morali dell’Associazione e si compone di tre sezioni:

- a) caratteristiche generali dell’Associazione, scopi, principi e ambito di applicazione;
- b) norme di condotta e ambito di applicazione;
- c) attuazione e controllo del rispetto del Codice.

L’Associazione si impegna a non avviare o intrattenere rapporti di collaborazione con soggetti che non accettino espressamente di aderire ai principi del Codice.

a) Caratteristiche generali dell’Associazione, scopi, principi e ambito di applicazione

MAIS ODV è un'associazione di volontariato nata nel 1987, apolitica e apartitica, che persegue finalità di solidarietà sociale, in particolare la promozione dello sviluppo di adulti e minori mediante il superamento delle barriere sociali, economiche e culturali che ne ostacolano la completa realizzazione, nonché di diffusione di una cultura della solidarietà, della cooperazione, della giustizia sociale e della pace.

Per raggiungere i suoi obiettivi e, in particolare per favorire l’autosviluppo dei popoli, l’Associazione ha una strategia di azione articolata su quattro ambiti:

- Istruzione: garantisce l’accesso allo studio delle fasce più deboli;
- Protezione: gestisce case-famiglia per accogliere e curare bambini sieropositivi, orfani o comunque disagiati;
- Salute: è impegnata nella lotta a HIV/AIDS, tubercolosi e tumori femminili, tramite campagne di vaccinazione e la gestione di ambulatori specializzati in vari tipi di analisi e accertamenti;
- Lavoro: organizza corsi professionali per facilitare l’accesso al mondo del lavoro.

L’Associazione si finanzia tramite:

- * fondi raccolti da soggetti privati o pubblici;
- * adesione a bandi;
- * specifici eventi di raccolta fondi;
- * destinazione del 5x1000.

Il 90% dei fondi raccolti è destinato al finanziamento diretto dei progetti, il 10% a coprire i costi di gestione.

L’Associazione aderisce inoltre al coordinamento per il sostegno a distanza “La Gabbianella ETS”.

L'Associazione opera nel rispetto dei principi indicati nelle "Linee Guida" per il Sostegno a Distanza del Ministero del Lavoro, garantendo ai sostenitori trasparenza e informazioni chiare e complete sull'utilizzo dei contributi versati e ai beneficiari qualità nei progetti nel totale rispetto delle differenze culturali.

I principi fondamentali ai quali l'Associazione si ispira sono:

- * l'assenza di ogni fine di lucro, con divieto di effettuare operazioni speculative di qualsiasi tipo e di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi, riserve e capitale;
- * obbligo di impiego degli utili o degli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- * democraticità della struttura, per cui tutti gli Organi collegiali, il Tesoriere e l'eventuale Vice Tesoriere sono eletti esclusivamente dall'Assemblea dei soci;
- * sovranità dell'Assemblea;
- * non accettazione di soci temporanei;
- * elettività e gratuità delle cariche associative;
- * gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti (salvo il rimborso delle spese anticipate nell'interesse dell'Associazione, debitamente autorizzate secondo quanto previsto dallo Statuto);
- * divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali o non direttamente connesse a tali attività.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, l'Associazione si avvale sia di una struttura organizzativa stabile, sia dell'aiuto di volontari che ne condividono gli scopi e lo spirito.

b) Norme di condotta e ambito di applicazione

Il presente Codice Etico è la dichiarazione dei principi, descritti al punto a), ai quali l'Associazione, tramite tutti quelli che vi collaborano, aderisce per il raggiungimento dei propri obiettivi, nel rispetto dei principi ai quali ispira le proprie azioni.

Il Codice si applica a tutti coloro che a qualsiasi titolo, oneroso o gratuito, collaborano con l'Associazione, la rappresentano, la impegnano o comunque ne utilizzano il nome, che si impegnano a rispettarlo e lo firmano al momento della instaurazione di un rapporto di collaborazione così definito.

La condivisione dei principi dell'Associazione e la capacità di impegnarsi a perseguirli da parte dei candidati ad instaurare un qualsiasi rapporto di collaborazione con l'Associazione stessa – diverso dall'appartenenza agli Organi sociali – sono verificati da due membri del Consiglio di Amministrazione, nominati dal Consiglio stesso ogni anno e confermabili, che sottopongono le candidature al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Tutti i soggetti esterni all'Associazione che, a qualsiasi titolo, vengano a contatto con essa, devono essere edotti circa il contenuto del Codice. Per i rapporti di collaborazione da instaurare all'estero il referente locale è responsabile della divulgazione e dell'osservanza del codice etico.

Nello svolgimento di qualunque rapporto di collaborazione con l'Associazione, i soggetti interessati devono attenersi ai seguenti principi:

- i comportamenti, anche attinenti alla sfera privata, devono essere tali da non rischiare di compromettere in alcun modo la reputazione dell'Associazione, anche quando da detti comportamenti l'Associazione possa trarre un vantaggio di natura economica;
- è dovere di chiunque collabori con l'Associazione adoperarsi proattivamente perché essa sia tenuta indenne da ogni rischio, informando tempestivamente, anche in forma anonima, l'Organo di Vigilanza;
- deve essere evitata qualsiasi situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse, intesa come tale quella in cui l'interesse, diretto o indiretto, di un collaboratore o di una persona a lui legata da rapporto di coniugio, parentela o affinità contrasti con quello, non solo economico, dell'Associazione; il collaboratore che si trovi in tale situazione deve darne immediata notizia all'Associazione stessa;
- è vietato accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, beni, servizi, prestazioni o favori in relazione ai rapporti di collaborazione intrattenuti con l'Associazione; i collaboratori dell'Associazione si impegnano a portare immediatamente a conoscenza dell'Associazione stessa eventuali richieste o offerte di denaro, beni, servizi o prestazioni di qualunque tipo correlate con i loro rapporti di collaborazione;
- i destinatari del Codice, nello svolgimento delle proprie attività di collaborazione con l'Associazione, devono utilizzare gli strumenti e i servizi informatici o telematici messi loro a disposizione dall'Associazione stessa nel pieno rispetto delle normative in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore e delle normative interne; in particolare, all'interno delle strutture dell'Associazione l'utilizzo di Internet è consentito esclusivamente per finalità connesse con il rapporto di collaborazione con la stessa.

c) Attuazione e controllo del rispetto del Codice Etico

È costituito un Organo di Vigilanza composto di tre membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione, che non facciano parte degli Organi dell'Associazione né svolgano alcuna attività retribuita per l'Associazione stessa. L'Organo di Vigilanza elegge al proprio interno un Presidente.

L'Organo di Vigilanza garantisce il rispetto delle norme e dei principi espressi nel Codice e vigila sull'applicazione dello stesso.

L'Organo di Vigilanza è dotato di una casella di posta elettronica, pubblicata sul sito dell'Associazione e destinata a ricevere segnalazioni anche in forma anonima.

Si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno ogni sei mesi oppure quando circostanze particolari lo richiedano. Fa comunque carico ai membri dell'Organo di Vigilanza, anche disgiuntamente, il controllo costante di eventuali segnalazioni comunque pervenute all'Associazione e la richiesta al Presidente di convocazione al di fuori delle riunioni periodiche.

Può essere invitato ad assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, quando all'ordine del giorno vi siano argomenti di suo interesse, quali, ad esempio, l'instaurazione di un nuovo rapporto di collaborazione con l'Associazione a titolo sia oneroso che gratuito.

In occasione delle proprie riunioni l'Organo di Vigilanza verifica:

- che tutte le attività dell'Associazione siano svolte esclusivamente dalle persone con le quali risulta instaurato un rapporto di collaborazione, verificabile dal Registro dei Volontari conservato presso la Sede dell'Associazione;
- l'esistenza di eventuali segnalazioni comunque pervenute a carico di collaboratori dell'Associazione.

Prima delle riunioni l'Organo di Vigilanza informa il Presidente del Consiglio di Amministrazione e chiede la presenza delle persone (membri degli Organi sociali, responsabili dei progetti, impiegati) ritenute necessarie a svolgere le proprie verifiche.

L'oggetto e l'esito delle verifiche effettuate sono riportati su verbali firmati dai partecipanti alle verifiche e contenuti in un apposito Registro delle Riunioni dell'Organo di Vigilanza conservato presso la Sede dell'Associazione.

L'Organo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione l'esito delle proprie verifiche e, nel caso di violazioni del Codice, propone, eventualmente, l'applicazione di adeguate misure. Queste vanno dalla risoluzione del rapporto di collaborazione all'adozione, se del caso, di iniziative di rilevanza civile o penale.